

10 ottobre 2014: contro la "buona scuola" di Renzi, le buone ragioni dello sciopero della scuola

Il documento "La buona scuola" è un notevole esempio di ipocrisia, in cui il governo prefigura una mutazione complessiva dell'istruzione pubblica basata sullo **scambio iniquo** fra la promessa di consistenti immissioni in ruolo e l'introduzione di una serie di misure gravemente penalizzanti per tutto il personale: dal rafforzamento del potere dei dirigenti, alla divisione del personale sulla base del "merito", al taglio degli scatti di anzianità, ad un aumento dell'orario di lavoro a parità di salario.

E' evidente come non vi sia alcun legame NECESSARIO fra il riconoscimento del diritto ad un posto stabile per i colleghi e le colleghe precarie che da decenni, subiscono un trattamento indecente e il pacchetto di misure che il governo intende attuare. Renzi stabilizza una parte dei precari soltanto perché l'Italia rischia pesanti sanzioni da parte dell'Unione Europea per l'uso anormale del lavoro a tempo determinato. Quindi, la tanto vantata stabilizzazione voluta da Renzi altro non è che un atto dovuto: si preferisce sborsare i 3 miliardi di euro necessari per l'immissione in ruolo piuttosto che la sanzione stabilita dall'UE, che ammonterebbe a 4 miliardi di euro.

Noi riteniamo indispensabile che le immissioni in ruolo su tutti i posti necessari a garantire l'ordinato funzionamento della scuola **siano realizzate immediatamente e senza contropartita. Ci rifiutiamo di scambiare assunzioni doverose con un peggioramento della situazione salariale e della condizione di lavoro che riguarderà, se dovesse andare in porto il progetto governativo, tutto il personale.**

Questo il nostro sintetico commento alla proposta del governo:

- **non può essere garantita la libertà di insegnamento** in una scuola dove spetterebbe ai superiori gerarchici premiare e punire gli insegnanti;
- **non è possibile difendere il carattere pubblico della scuola** quando si apre la gestione delle scuole e il loro finanziamento ai privati;
- **il nuovo modello retributivo** che prevede l'eliminazione degli scatti di anzianità e la loro sostituzione con scatti "di competenza" destinati solo al 66 % dei docenti (e il personale ATA ?) **è una vera e propria truffa**. Un facile calcolo evidenzia come con questo sistema i docenti "migliori" percepirebbero MENO di quanto percepisce oggi un docente "qualunque";
- **il nuovo blocco dei contratti per il 2015 costituisce** un ulteriore, inaccettabile, attacco alle condizioni di vita dei dipendenti pubblici ed evidenzia la volontà del Governo di fare, ancora una volta, una "riforma" tagliando risorse al personale;
- **bisogna rimediare celermente ai danni della "riforma" Fornero** e cioè risolvere l'*affaire* dei "quota 96" e ripristinare la possibilità di andare in pensione dopo i 35 anni di servizio, senza per questo subire decurtazioni inaccettabili al trattamento pensionistico. Insegnare stanca! Questo, la "Buona scuola" di Renzi non lo dice!

**SOLO CON LA MOBILITAZIONE POTREMO DIFENDERE I
NOSTRI DIRITTI ! COMINCIAMO DAL 10 OTTOBRE!**

**A TORINO MANIFESTAZIONE ASSIEME AGLI
STUDENTI IN PIAZZA ARBARELLO ALLE 9**